



Genitori Più – Coordinamento Promozione Salute Materno-Infantile

GenitoriPiù è un programma di prevenzione e di promozione della salute che ha lo scopo di orientare i genitori verso scelte di salute consapevoli e praticabili.

Accanto alla produzione di materiale scientifico e divulgativo sulle azioni più efficaci, GenitoriPiù svolge un importante ruolo di coinvolgimento e formazione di un gran numero di operatori del percorso nascita

(Consultori Familiari, Distretti, Punti Nascita, Pediatria di Famiglia, Servizi Vaccinali, Servizi di Promozione della Salute, Dipartimento di Prevenzione, Mediazione culturale, ecc.) che quotidianamente si occupano della salute dei bambini e dei loro genitori.

Il Programma GenitoriPiù propone 8 azioni considerate prioritarie, riconosciute come efficaci in base alle evidenze disponibili e sostenute da raccomandazioni internazionali e da specifici programmi. Tali azioni, che permettono di contrastare cause di morbilità e mortalità epidemiologicamente rilevanti, sono:



- *l'assunzione di acido folico prima del concepimento*
- *l'astensione da alcool in gravidanza e in allattamento*
- *l'astensione dal fumo in gravidanza e nei luoghi frequentati dal bambino*
- *l'allattamento*
- *la posizione supina in culla*
- *la sicurezza in auto e in casa*
- *le vaccinazioni*
- *la lettura precoce*

GenitoriPiù nasce in Veneto come Campagna di comunicazione sociale nel 2006 in occasione della sospensione dell'obbligo vaccinale. Dal 2007 al 2009 diventa Progetto Nazionale per iniziativa del Ministero della Salute, in collaborazione con UNICEF e FIMP per la Pediatria di famiglia e con il patrocinio delle principali società scientifiche e associazioni professionali coinvolte nel Percorso Nascita. Attualmente è il Programma di riferimento per la promozione della salute materno infantile del Piano Regionale della Prevenzione del Veneto (DGRV n. 749 del 14/05/2015) e il punto di riferimento nazionale per lo sviluppo sia di una sorveglianza sui determinanti di salute nei bambini da 0 a 2 anni di vita (Progetti CCM 2013 e 2016: "Sistema di Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia" <http://www.epicentro.iss.it/sorveglianza02anni/0-2anni.asp>) sia del contrasto delle disuguaglianze precoci (CCM 2014: "Equity audit nei Piani regionali di prevenzione in Italia" <http://www.ccm-network.it/progetto.jsp?id=node/1895&idP=740>).

GenitoriPiù si rivolge alle famiglie per valorizzare le competenze genitoriali, promuovendo simultaneamente pratiche efficaci, con attesi effetti sinergici e miglior profilo costo/efficacia rispetto ad interventi su singoli fattori.

La letteratura scientifica disponibile infatti sottolinea:

- l'efficacia diretta di un singolo comportamento su un singolo problema, ad esempio l'assunzione di acido folico protegge da malformazione congenite:

la salute, la persona, le comunità di persone, il dialogo

ci stanno a cuore

- l'efficacia di un singolo comportamento nella prevenzione di più problemi, ad esempio l'astensione da bevande alcoliche protegge da malformazioni congenite, basso peso alla nascita, morte in culla, traumi ed incidenti e difficoltà cognitive e relazionali;
- l'efficacia cumulativa di diversi comportamenti che concorrono a prevenire un singolo problema, ad esempio l'astensione da fumo e alcol, l'allattamento e la posizione supina in culla insieme proteggono dalla SIDS.

Nell'ambito del Programma, ideato e coordinato dall'allora ULSS 20 di Verona, oggi in carico all'ULSS 9 Scaligera, la promozione verso la popolazione si è sempre accompagnata alla formazione per gli operatori del Percorso Nascita e alla periodica valutazione delle loro competenze.

GenitoriPiù, infatti, da sempre rivolge particolare attenzione alla valutazione condotta attraverso rilevazioni periodiche su operatori e neo-genitori, svolte in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia e con la finalità di rendere la programmazione degli interventi di promozione della salute coerente con i dati raccolti.

Il Programma rivolge l'attenzione alle disuguaglianze in salute sin dal 2009, a partire dalla traduzione del materiale divulgativo in più lingue, redatto in un'ottica di mediazione linguistica culturale, e dall'inclusione nei gruppi di lavoro regionale e locali di referenti per le disuguaglianze in salute e di stakeholders. L'*equity lens*, adottata anche nelle rilevazioni, ha permesso di individuare e differenziare come diverse sottopopolazioni siano esposte in maniera diversa ai rischi e siano diversamente portatrici di fattori protettivi, con la possibilità di orientare interventi mirati.

Questa attenzione alle disuguaglianze ha collocato GenitoriPiù tra i pochi programmi in Italia censiti dalla revisione europea 2000-2012 curata dall'*Institute of Health Equity della City of London University* e ripresa nel "Libro Bianco sull'equità nella salute in Italia" (Progetto Equity Action - 2014).

Pur mantenendo la vocazione divulgativa diretta con la popolazione attraverso svariati interventi di comunicazione (iniziative multimediali anche multilingue), nel programma GenitoriPiù si è andata sempre più delineando la necessità di garantire un'attenzione ed una crescita della salute dall'inizio della vita attraverso due pilastri che oggi vanno considerato ineludibili: lo sviluppo di un sistema di sorveglianza della popolazione e l'intervento continuo formativo e valutativo con gli operatori.